



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MBIC82900X
IC ALBIATE TRIUGGIO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 23	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Per quanto riguarda la Scuola Primaria, la totalità degli studenti è ammessa all'anno successivo o al grado successivo d'istruzione. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado un numero esiguo di studentesse e di studenti non è ammesso all'anno successivo e/o agli Esami di Stato. La percentuale più alta dei non ammessi anche in rapporto ai dati nazionali si riscontra nella classe 2^a della scuola secondaria. Rispetto ai riferimenti nazionali, il numero di alunne e alunni che agli esami di stato ottiene risultati di fascia alta (10) è più alto, mentre è in linea il numero di alunne e alunni che ottiene voti di fascia media e sufficiente.

Punti di debolezza

Un certo numero di studenti, seppur in flessione rispetto agli anni precedenti, alla conclusione della classe quinta della scuola primaria non prosegue il corso di studi presso il nostro stesso Istituto. I motivi risiedono probabilmente nel tipo di offerta formativa e nella persistente mobilità territoriale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello



La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

La scuola primaria nelle prove standardizzate sviluppa un punteggio medio di diversi punti percentuali al di sopra dei riferimenti, sia nazionali che regionali e provinciali. In Italiano 5% al di sopra della media, in Matematica 10% sopra la media. Vi è, però, una differenza tra i plessi di 12 punti percentuali. Il plesso "Falcone" presenta dei valori inferiori ai riferimenti, nelle classi quinte sia di Matematica che di Italiano. Tali risultati potrebbero essere legati alla discontinuità didattica e alla presenza di un numero elevato di alunni con disturbi dell'apprendimento. Dalla lettura degli indicatori si evidenzia che la differenza rispetto all'ESCS risulta nettamente positiva per quanto riguarda le scuole primarie ma in alcuni casi negativa nella scuola secondaria; tali dati seguono il punteggio medio delle prove. Nella scuola secondaria, la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi è al di sotto dei riferimenti e, per quanto riguarda l'Inglese, prossimi allo 0 (tra le classi) e al 100 (dentro le classi). Questo dato mette in evidenza come tra le classi ci sia un alto tasso di omogeneità e di equilibrio nella loro composizione e che, all'interno di ogni classe, sono presenti tutti i livelli di apprendimento. Nel complesso l'Istituto ha un punteggio "Effetto Scuola" osservato intorno alla media regionale e un effetto scuola pari a

Punti di debolezza

Nella scuola primaria si rileva una varianza tra le classi superiore ai riferimenti in tutte le discipline INVALSI (in Matematica i valori sono superiori di 22 punti percentuali rispetto alla media del Nord ovest); questo mette in evidenza un'alta disomogeneità nella composizione delle classi. Allo stesso modo, la variabilità dentro le classi è distante anche 30 punti dal 100% e si attesta ben al di sotto dei riferimenti (-24%). Nella scuola secondaria i livelli medi delle prove standardizzate sono in linea con i riferimenti nazionali ma inferiori rispetto ai riferimenti regionali di Italiano. Si evidenzia una differenza di risultati tra i due plessi della scuola secondaria, con valori sotto la media nel plesso "Fermi", soprattutto in Italiano. Si segnalano come positività i risultati di Matematica di una classe del plesso "Casati", con un punteggio del 20% superiore rispetto ai riferimenti. Il punteggio al di sotto della media regionale della prova INVALSI di Italiano porta ad una posizione critica dell'effetto Scuola. Occorre tenere conto dell'effetto classe: gli studenti delle terze dell'a.s. 2021/22 sono le classi sottoposte, nel loro primo anno di scuola secondaria, al primo lockdown della pandemia.



quello medio della regione, con un punto di criticità soprattutto in una Secondaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto nel triennio 2019-2022 ha aggiornato il PTOF sulle indicazioni della legge n. 92 del 2019 in riferimento all'insegnamento dell'Educazione civica dando forte impulso allo sviluppo della competenza sociale e civica in materia di cittadinanza attiva. Il documento contiene progetti di cittadinanza (educazione stradale, educazione alla sicurezza, educazione a stili di vita sani, consiglio comunale dei ragazzi, valorizzazione delle feste civili, ecc.) e un curriculum di sviluppo delle abilità sociali che ogni docente utilizza per la progettazione di classe. Gli studenti hanno acquisito modalità consapevoli di convivenza civile sulla base dei principi di solidarietà, libertà, uguaglianza, rispetto della diversità. Inoltre attuano generalmente comportamenti positivi in un'ottica di sostenibilità ambientale e sicurezza digitale. I due gradi di scuola hanno criteri condivisi per la valutazione delle competenze, espresse attraverso griglie di osservazione e valutazione. Progetti appositi e attività mirate sono a supporto dello sviluppo delle competenze di Educazione Civica, compresa un'ora in metodologia CLIL nelle scuole secondarie.

Punti di debolezza

L'insegnamento dell'Educazione civica è trasversale e pertanto la programmazione didattica è fatta attraverso UDA. Nella scuola secondaria l'interdisciplinarietà, a volte, è ancora difficile da perseguire.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La concretizzazione di progetti specifici come il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (CCR), di attività mirate volte alla sensibilizzazione di temi correlati alla cittadinanza, ai comportamenti attivi in campo sociale, all'organizzazione di eventi per ricorrenze nazionali e internazionali portano l'Istituto a contribuire specificamente allo sviluppo di competenze di Educazione Civica in linea con l'Europa. Allo stesso modo, lo sviluppo della competenza in lingua straniera inglese mediante l'impiego della metodologia CLIL, capillarmente diffusa in tutto l'Istituto, e delle competenze STEM, volte all'apprendimento di abilità a forte richiamo ministeriale ed europeo, pongono l'Istituto in fase evolutiva e in formazione permanente.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli esiti al termine della scuola secondaria di primo grado sono generalmente allineati con i risultati ottenuti al termine della scuola secondaria.

Punti di debolezza

Non sempre l'evoluzione dei risultati durante il percorso di studi risulta costantemente positiva.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Nel curriculum verticale, elaborato a partire dalle competenze di cittadinanza, sono stati individuati i traguardi di competenza per ogni anno scolastico, partendo dall'analisi dei bisogni formativi delle alunne e degli alunni. E' stato analizzato il contesto territoriale per capire come altre componenti educative possano intervenire per ampliare l'offerta formativa. Le scuole primarie, tutte a tempo pieno, attuano già all'interno del proprio orario scolastico progetti, laboratori, percorsi ed esperienze per l'acquisizione delle competenze, anche in un'ottica interdisciplinare. Nelle scuole secondarie l'offerta formativa è stata ampliata con l'aggiunta dell'opzione del tempo prolungato in ogni plesso, mentre l'offerta extracurricolare è stata allargata con la proposta di laboratori pomeridiani. Sono stati intensificati momenti di confronto tra i tre plessi di scuola primaria al loro interno e tra i due plessi di scuola secondaria al loro interno, al fine di uniformare maggiormente, rispetto al passato, la proposta formativa e progettuale rivolta all'utenza, pur nella specificità didattica e metodologica che contraddistingue ogni plesso. Le scuole primarie hanno svolto un lungo lavoro di riflessione, anche con opportuni corsi d'aggiornamento, a seguito della riforma della valutazione che ha abolito i voti numerici; questo

Punti di debolezza

Il confronto in parallelo tra i plessi del medesimo ordine è aumentato rispetto al passato, ma necessita di essere ulteriormente incrementato. Resta più critico il raccordo tra primaria e secondaria, anche per diversità intrinseche ai due ordini. In particolare, la riforma della valutazione, che ha abolito la valutazione numerica solo alla scuola primaria, non ha sanato la frattura tra i due ordini riguardo al senso della valutazione, pertanto è ancora da elaborare un documento comune ai due ordini di scuola su tale tematica, a partire da un'idea condivisa di valutazione formativa.



ha portato ad elaborare nuovi strumenti di valutazione e, ancor prima, a riflettere su cosa voglia dire valutazione formativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Gli ordini di scuola si confrontano così da condividere l'impianto di progettazione annuale, scegliere progetti comuni, confrontarsi in merito alla scelta dei libri di testo, delle visite guidate, degli interventi di esperti. Si è avviato il confronto su metodologie didattiche e buone pratiche; in particolare, un plesso di scuola primaria adotta la scelta alternativa al libro di testo da parecchi anni e un altro sta intraprendendo il medesimo percorso. La scuola ha realizzato e ha in progetto di realizzare nuovi ambienti didattici innovativi in tutti i Plessi sulla base di quanto previsto nel piano SCUOLA 4.0. Sono state attivate piattaforme per la didattica e la gestione di classi virtuali durante l'emergenza pandemica che in parte sono usate ancora adesso. Da diverso tempo si utilizzano metodologie specifiche per l'inclusione. Non sussistono, in generale, particolari problemi legati al rispetto delle regole da parte delle studentesse e degli studenti. Laddove si riscontrano specifiche problematiche, docenti e alunni possono avvalersi di momenti di counseling e confronto con figure professionali. Alla scuola secondaria, grazie alla nuova organizzazione oraria, sono stati attivati laboratori extracurricolari, specificamente pensati per l'inclusione, la valorizzazione delle potenzialità e

Punti di debolezza

A volte le proposte di innovazione riguardo metodologie didattiche ed educative restano confinate in alcuni plessi/classi; si fatica a mettere in circolo le informazioni poiché a volte gli impegni e il carico di lavoro non permettono di lasciare spazio a momenti distesi di confronto e condivisione di buone pratiche. Come già descritto alla voce 1.3 "Risorse economiche e materiali", si evidenziano carenze negli spazi scolastici.



delle competenze di ciascuno e evitare la dispersione scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Il personale docente ha progettato percorsi e strategie utili per una concreta inclusione di tutte le alunne e di tutti gli alunni, condividendo l'idea che inclusione significhi istituire contesti e percorsi per cui tutti - bambine e bambini, ragazze e ragazzi - possano trovare occasioni per sviluppare le proprie potenzialità. Si progettano percorsi di apprendimento, si scelgono le strategie più efficaci per predisporre un clima sereno e costruttivo all'interno delle classi, si lavora con metodologie adatte a costruire "buone relazioni". Il PEI viene elaborato, verificato e aggiornato con i docenti, le eventuali figure educative e gli specialisti. Per gli alunni stranieri si attivano progetti di alfabetizzazione che favoriscono l'inclusione attiva nella classe. Vengono redatti, condivisi con la famiglia e aggiornati i piani didattici personalizzati per gli alunni con BES, in cui sono definiti gli strumenti dispensativi e compensativi. Nella scuola primaria si progettano percorsi di recupero e potenziamento a piccoli gruppi, attraverso il tutoraggio tra studenti, con progetti trasversali che favoriscono il consolidamento o il recupero di competenze. Si lavora con la didattica cooperativa, esperienziale e laboratoriale che permette a tutte le alunne e a tutti gli alunni di sentirsi protagonisti del proprio percorso di

Punti di debolezza

Mancano risorse professionali stabili e formate in merito alle difficoltà specifiche degli alunni con BES, alcuni dei quali presentano disabilità anche gravi, che richiedono competenze particolari nei docenti. C'è la necessità di consolidare e approfondire attività per lo sviluppo delle eccellenze.



apprendimento e che consente lo sviluppo della propria autostima. La scuola favorisce il potenziamento delle studentesse e degli studenti con particolari attitudini disciplinari, progettando e attivando specifiche iniziative. Nella scuola secondaria gli studenti hanno la possibilità di raggiungere certificazioni linguistiche o di partecipare a competizioni quali Kangourou della Matematica e gare sportive.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La Commissione Continuità programma incontri tra il personale docente della Scuola Primaria e quello delle Scuole dell'Infanzia del territorio e tra il personale docente della Scuola Primaria e quello della Secondaria di Primo Grado per il passaggio di informazioni utili alla conoscenza delle alunne e degli alunni e per la successiva formazione delle classi. Nel P.T.O.F. è inserito il progetto "Ponte" che ha lo scopo di sostenere e accompagnare le alunne e gli alunni nel delicato accesso alla scuola primaria e poi nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado. Sono previste attività laboratoriali negli spazi della scuola primaria per i bambini della scuola dell'infanzia, anche attraverso una storia che fa da filo conduttore. Gli studenti delle classi quinte vengono coinvolti in attività, diverse a seconda dei plessi, che permettono loro di conoscere i docenti che li accoglieranno alla scuola secondaria. A partire già dalla classe seconda della scuola secondaria, inizia un percorso di accompagnamento degli studenti nella scelta del futuro percorso scolastico. Il progetto "Volo" di orientamento alla scuola secondaria di secondo grado prevede l'incontro con esperti, aziende e associazioni del territorio che aiutano l'alunno attraverso il confronto e la conoscenza delle proprie attitudini a scegliere il percorso scolastico più adatto.

Punti di debolezza

Le azioni attuate per garantire continuità tra la scuola primaria e la secondaria non risultano sempre efficaci, anche per diversità intrinseche ai due ordini di scuola. E' stato avviato un percorso di revisione circa le modalità e gli strumenti per il passaggio di informazioni, che necessitano migliorie. Occorre inoltre un confronto tra docenti di scuola primaria e secondaria al fine di condividere i focus poi utilizzati per la formazione delle classi, affinché queste siano il più eterogenee possibile. Per quanto riguarda le attività del progetto "Ponte" è necessario un confronto tra i docenti al fine di valorizzare la proposta rivolta agli alunni delle classi quinte.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente attraverso la rendicontazione delle stesse. La mission dell'Istituto è chiaramente definita nel PTOF ed è caratterizzata da specifici piani progettuali correlati ad un'organizzazione didattica strutturata nel lungo periodo. Per il personale ATA vi è un'organizzazione sul versante complessivo dell'amministrazione e dei servizi generali, definita ad inizio anno con il DSGA. Il Fondo d'Istituto è ripartito in percentuale tra personale docente (75%) e ATA (25%). I ruoli sono assegnati attraverso delibera del Collegio Docenti, dopo interessamento da parte dei referenti di plesso e della Dirigente scolastica che stabilisce anche funzioni e compiti del personale docente. Le assenze del personale ATA sono gestite principalmente con l'intensificazione del lavoro del personale in servizio; le assenze dei docenti, che costituiscono una difficoltà rilevante nell'amministrazione del personale docente, sono gestite, fin dove possibile, eliminando le ore di compresenza o ricorrendo ad ore eccedenti per il personale.

Punti di debolezza

La progettazione è definita, ma occorre predisporre una rendicontazione più puntuale e strutturata, definendo momenti di analisi e monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni progettate. I progetti prioritari indicati nel questionario scuola sono i seguenti: 1) Prevenzione del disagio, inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, con DSA) 2) Lingue straniere 3) Educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività) I progetti che rientrano nella progettazione d'Istituto riguardano le Performing Arts, l'Internazionalizzazione dell'Istituto, lo sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale ("A tutto Coding!"), lo sviluppo delle competenze trasversali ("Philo, la filosofia come cura"), l'ascolto e l'educazione all'affettività ("Star bene a scuola") e il progetto "Ponte" di accompagnamento degli studenti tra scuola dell'infanzia e primaria e tra scuola primaria e secondaria. La spesa, elevata rispetto ai riferimenti regionali e nazionali, è tale perché sono coinvolti diversi esperti esterni per lo svolgimento dei progetti. I docenti con incarichi accessori sono pochi rispetto alla mole del lavoro da svolgere e spesso sono impegnati in più ambiti; è perciò



necessario riuscire a coinvolgere un maggior numero di docenti sensibilizzandoli alla partecipazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Le attività di aggiornamento dei docenti sono assolate, in via principale, attraverso la ricerca di percorsi di formazione in presenza e online, su tematiche educative e didattiche. Ci sono gruppi di autoformazione spontanei nei vari plessi sui temi dell'inclusione, dell'utilizzo delle nuove tecnologie e delle metodologie didattiche. La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e, conseguentemente, promuove seminari su DSA/BES, incontri sul curricolo e competenze o corsi TIC. La qualità delle iniziative di formazione promosse dall'Istituto è generalmente buona.

Punti di debolezza

Gli argomenti della formazione non sempre scaturiscono da necessità che tutto il personale sente proprie, perchè non legate alla specificità della crescita professionale del docente. L'Istituto ha un piano di formazione delineato e molti docenti coinvolti, ma a volte la ricaduta nella didattica e nello sviluppo del pensiero metodologico dell'equipe e/o del Plesso risulta poco evidente. Inoltre, non sempre la professionalità e le specifiche competenze sono valorizzate all'interno dell'assegnazione degli incarichi e nello sviluppo di determinati progetti. Probabilmente, questo è derivazione di un problema più ampio, non solo riferito al nostro Istituto ma all'intero sistema.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non raccoglie in modo sistematico e formale, le esigenze formative del personale scolastico. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza, comunque, iniziative formative di buona qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è, a volte, disomogenea.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto aderisce a reti temporanee di scopo, incentrate principalmente sull'ambito della formazione dei docenti. Le sinergie con gli enti di governo del territorio sono attive su diversi fronti di impegno: sostegno economico della progettazione scolastica autonomamente deliberata dall'Istituto; proposte di attività progettuali comuni su specifici temi condivisi; attivazione della Consulta intercomunale per l'educazione, che rappresenta uno snodo fondamentale per la collaborazione tra genitori, enti locali, scuola. Sono altresì attivi rapporti di collaborazione con altre agenzie educative esterne per attività specifiche di integrazione dell'offerta formativa. Nel corso dell'anno scolastico le famiglie sono coinvolte nella discussione di iniziative tematiche e nella definizione di specifici interventi progettuali, finanziati anche dai genitori medesimi. Inoltre il Comitato e l'Associazione Genitori promuovono momenti conviviali, quali feste di fine anno o in altri ricorrenze che vedono un'ampia partecipazione. I documenti che regolamentano la vita scolastica, quali il Patto di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto, sono deliberati dal Consiglio d'Istituto con la partecipazione attiva di tutte le componenti. Il sito internet dell'Istituto e il Registro Elettronico assolvono alle funzioni istituzionali e di informazione

Punti di debolezza

La relazione con le agenzie del territorio, pur essendo adeguatamente sviluppata, non sempre risulta strutturata e formalizzata in modo organico e omogeneo. Seppure alle famiglie siano rivolte diverse proposte di momenti formativi, anche con la collaborazione di esperti di qualità, nonchè momenti di confronto e verifica delle attività didattiche, la partecipazione dei genitori è spesso limitata a una ristretta cerchia.



e comunicazione con l'utenza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche, delle competenze digitali e dell'educazione all'informazione delle alunne e degli alunni. Potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.

TRAGUARDO

Attuazione ed esiti di esperienze didattiche legate alla robotica educativa. Attuazione di ambienti di apprendimento e pratiche didattiche in relazione a quanto previsto nel Piano Scuola 4.0.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Creazione di ambienti di apprendimento in linea con quanto previsto dal Piano scuola 4.0
2. Inclusione e differenziazione
Creazione di ambienti flessibili per la didattica laboratoriale.
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Formazione di un numero congruo di docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.



PRIORITÀ

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche sia nella lingua italiana che nelle lingue straniere, quale strumento di comunicazione, accesso ai saperi e riflessione sull'esperienza. Utilizzo della metodologia CLIL al fine di veicolare apprendimenti di ambiti disciplinari diversi.

TRAGUARDO

Intraprendere un percorso scolastico, unitario e completo.





Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definizione dell'internazionalizzazione del curricolo verticale d'Istituto.
2. **Ambiente di apprendimento**
Creazione di ambienti di apprendimento in linea con quanto previsto dal Piano scuola 4.0



PRIORITA'

Promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e contribuiscano a costruire il senso di legalità.

TRAGUARDO

Raggiungimento di un livello di competenze sociali e civiche intermedio/avanzato in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado da parte della maggior parte degli alunni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progetto "STAR BENE A SCUOLA" per accompagnare alunni, docenti e genitori attraverso sportello di ascolto, consulenza psicologica e interventi di educazione socio-affettiva.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attività di promozione della legalità e di conoscenza di personaggi simbolo in tutte le classi dell'istituto, anche in corrispondenza delle giornate nazionali dedicate.
3. **Inclusione e differenziazione**
Messa in atto di metodologie centrate sulla discussione, la comunicazione, il lavoro cooperativo, il peer tutoring per promuovere la solidarietà e il rispetto.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promozione di attività e momenti condivisi con le istituzioni comunali in occasione di ricorrenze civiche-sociali, aperti anche alle famiglie e alla cittadinanza locale.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Partecipazione al Consiglio Comunale dei Ragazzi per gli alunni della classe quinta della scuola primaria e di tutte le classi della scuola secondaria.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le scelte fatte sono in linea con l'atto di indirizzo del PTOF che l'Istituto, attraverso il Collegio docenti, è chiamato ad adottare. Il "progettare per competenze ed esperienze", è il principio essenziale intorno a cui si sviluppa tutta la progettazione curricolare ed extracurricolare per il nuovo triennio. Con il Piano Scuola 4.0 (Decreto Ministero dell'Istruzione n.161 del 14/06/2022) per il nostro Istituto Comprensivo sono disponibili risorse per un totale 193.742,39 €; questo permetterà di lavorare sugli ambienti di apprendimento fisici, rafforzare la formazione dei docenti e sviluppare nuove metodologie di insegnamento incentrate sulle competenze.